DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — GIOVEDÌ 5 GENNAIO — NUM. 4

LA GAZZETTA UFFICIALE PER L'ANNO 1888

La GAZZETTA UFFICIALE consta di due parti con diversa numerazione.

La prima parte contiene solamente:

1° Le comunicazioni del Governo — 2° Le leggi, i regolamenti, i decreti (convocazioni di collegi elettorali, nomine, promozioni, onorificenze ecc.) e le circolari di massima dei diversi Ministeri — 3° I resoconti sommari delle discussioni del Senato e della Camera dei Deputati — 4° Gli elenchi delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — 5° Gli avvisi governativi di concorso — 6° I telegrammi dell'Agenzia Stefani — 7° Il listino ufficiale della Borsa di Commercio — 8° Gli atti, i documenti statistici ecc. ecc. comunicati dai singoli Ministeri.

La seconda parte contiene le inserzioni a pagamento, come a dire: gli Avvisi d'asta, le situazioni delle Banche, le diffide, i bandi delle vendite ecc.

A fine d'anno saranno pubblicati, l'indice per materie e l'indice cronologico di tutti gli atti ufficiali contenuti nella parte prima.

I prezzi e le norme per gli abbonamenti e le inserzioni per l'anno corrente sono i seguenti:

Nell'abbonamento alla GAZZETTA UFFICIALE per l'anno 1888 non si comprendono i resoconti stenografici del Parlamento, essendo pubblicati nel corpo del giornale quelli sommari.

Non si ricevono associazioni ai rendiconti, ai disegni di legge, alle relazioni, ecc., del Senato e della Camera dei Deputati, le quali si fanno direttamente dalle tipografie dei due rami del Parlamento.

ABBONAMENTI.

	Trimestre	Semestre	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36
ALL'ESTERO, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia . . . . »	22	41	80
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti »	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay . . »	45	88	175

			Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.
Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma. . . . . Cent.	10	
	pel Regno . . . »	15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma . . . . . »	20	
	pel Regno . . . . »	30	
	per l'estero. . . . »	35	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli Uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la Gazzetta.

Non si accorda nessun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni alla Gazzetta decorrono dal 1° di ogni mese **e di esse non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre al 31 dicembre di ogni anno**; per conseguenza si ricevono pure le associazioni alla Gazzetta pei due ultimi mesi dell'anno al prezzo di **L. 6,70** ed anche pel solo mese di dicembre per **L. 3,35**.

Le associazioni chieste e già in corso **non possono essere disdette.**

Si avverte che l'abbonamento domandato, e già in corso, **non può essere variato in alcun modo neppure pagandone la differenza.**

Non si dà corso alle associazioni se non è chiaramente specificato **da qual mese devono decorrere.**

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare alla **Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

Non si dà corso all'associazione per quei Municipi od altri Uffici che fossero **debitori** verso l'Amministrazione per altro abbonamento fatto precedentemente.

I **reclami** devono essere diretti **esclusivamente** all'**Amministrazione** (Economato Ministero dell'Interno).

L'**Amministrazione** non risponde ai reclami per numeri della Gazzetta Ufficiale che non fossero giunti a destinazione **20 giorni** dopo la pubblicazione del giornale, o dopo che venne dato corso all'abbonamento.

INSERZIONI.

Il prezzo degli annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea. Ogni altro avviso centesimi 30.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su **carta da Bollo da una lira** — art 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2ª).

Le domande d'inserzione saranno dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, Economato del Ministero dell'Interno, e accompagnate da un deposito preventivo in ragione di **L. 10 per pagina** scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, *sono divise in quattro colonne verticali* e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Domani, per la ricorrenza di una delle feste stabilite dalla Legge 23 giugno 1874, non sarà pubblicata la GAZZETTA UFFICIALE.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Con uno scambio di Note avvenuto il 31 del passato mese di dicembre 1887 a Vienna fra la R. Ambasciata d'Italia e la Cancelleria I. R. la durata della Convenzione per la proprietà letteraria fra la Sardegna e l'Austria-Ungheria del 22 maggio 1840, che doveva scadere il 31 dicembre 1887, è stata prorogata per altri 6 mesi, cioè a tutto il 30 giugno 1888.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5138** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il decreto Reale del 10 ottobre 1869, col quale fu istituita una Consulta Araldica, e tenuto conto di altri posteriori provvedimenti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

La Consulta Araldica è chiamata a dare pareri al Governo in materia di titoli e distinzioni nobiliari, di stemmi e di altre pubbliche onorificenze.

Articolo 2.

La Consulta Araldica è presieduta dal Ministro dell'Interno, e si compone di dodici consultori, di cui quattro senatori del Regno e due alti funzionari dell'ordine giudiziario. Essa sarà assistita da un Commissario del Re e da un Cancelliere. Tutti saranno nominati con decreto Reale su proposta del Ministro dell'Interno.

Articolo 3.

La Consulta nominerà nel proprio seno una Giunta permanente composta di cinque consultori.

Articolo 4.

Tutte le istanze e tutti i provvedimenti araldici saranno presentati all'esame della Giunta permanente, unendovi il parere del Commissario del Re.

Articolo 5.

Quando il voto della Giunta sia conforme al parere del Regio Commissario, l'affare sarà, senz'altro, trasmesso dal Cancelliere della Consulta al Ministero dell'Interno per le ulteriori disposizioni governative.

Articolo 6.

Invece l'affare sarà rinviato all'esame della Consulta:

a) quando il voto della Giunta sia diverso dal parere del Regio Commissario;

b) quando il R. Commissario invochi direttamente tale esame;

c) Quando si trattino questioni notevoli di massima;

d) quando siavi appello del comparente dalla Giunta alla Consulta.

Articolo 7.

La Consulta sarà onorariamente coadiuvata da Corrispondenti i quali potranno essere in numero illimitato, e saranno nominati con deliberazione della Consulta approvata dal Ministro dell'Interno.

Articolo 8.

I Corrispondenti non avranno relazioni ufficiali col pubblico, ma potranno essere richiesti di pareri e di notizie dal Presidente della Consulta, dai Consultori e dal Regio Commissario.

Articolo 9.

Le sessioni ordinarie della Consulta si terranno nei mesi di maggio e di novembre di ciascun anno; quelle straordinarie quando ne occorrerà il bisogno.

Articolo 10.

Per qualunque deliberazione della Consulta e della Giunta sarà necessario il voto scritto del R. Commissario.

Articolo 11.

Tutti i provvedimenti Reali o Ministeriali concernenti cose araldiche saranno veduti o dalla Consulta o dalla Giunta, e descritti in appositi registri tenuti a cura dell'ufficio araldico del Ministero dell'Interno.

Articolo 12.

Nei suddetti registri si inscriveranno coloro i cui diritti, o dietro istanze o per provvedimenti di ufficio, saranno riconosciuti dalla Consulta, o per essa dalla Giunta, con dichiarazione resa esecutoria dal Ministro dell'Interno.

Potranno pure esservi inscritte tutte le persone componenti ciascuna delle famiglie nobili o titolate, tenendovi nota delle nascite, matrimoni o morti, se ne saranno presentati i documenti giustificativi.

Articolo 13.

Nessun titolo nobiliare sarà attribuito nelle pubblicazioni ufficiali e sulle matricole dei pubblici funzionari, se non quando risulterà della sua iscrizione nei suddetti registri.

Articolo 14.

Quando si trovi alcuna quistione sullo stato delle persone od argomento probabile di contestazione giudiziale, o sianvi atti formali di opposizione per parte di terzi interessati, la Consulta e la Giunta si asterranno da qualunque esame e si inviteranno le parti, per mezzo del Ministero dell'Interno, a far risolvere la controversia in via giudiziaria.

Articolo 15.

Per sopperire alle spese del servizio araldico sono dovuti i diritti di cancelleria, stabiliti con l'unita tabella, che si pagheranno alla Cassa del Ministero dell'Interno.

Articolo 16.

La Consulta, per mezzo del Ministro dell'Interno potrà promuovere decreti Reali, per l'approvazione di regolamenti speciali, necessari al buon andamento del servizio.

Articolo 17.

Son abrogati tutti i Regi decreti i quali si riferiscono alle materie regolate dal presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *dei diritti dovuti per domande e provvedimenti in materia araldica.*

1. Per ogni decreto Reale, e successive Regie lettere patenti non compresa la miniatura degli stemmi	Lire	250
Per ogni decreto Ministeriale, non compresa la miniatura degli stemmi	»	100
2. Per le domande non susseguite da provvedimenti	»	50
3. Per la prima iscrizione nei registri araldici	»	10
Per ogni successiva iscrizione di individui	»	1
4. Per ogni copia di decreto Reale, o Ministeriale, o di Regie lettere patenti, non compresa la copia degli stemmi	»	10
Per ogni attestazione derivata dagli atti o registri della Consulta	»	5
Per ogni autorizzazione di alberi genealogici	»	5
5. Per ogni facciata di copia di documenti esistenti nell'Archivio della Consulta, compresa l'autenticazione	»	1
Per ogni facciata di copia di documenti presentati alla Consulta, e poi ritirati, compresa l'autenticazione	»	1
Per la sola autenticazione e per ogni documento	»	1
6. Per gli stemmi di comuni, di provincie ed altri Enti morali, e per le concessioni del titolo di città, i diritti saranno:		
Per ogni decreto Reale, seguito da Regie lettere patenti e da iscrizione nei registri araldici, non compresa la miniatura degli stemmi	»	50
Per ogni decreto Ministeriale, seguito da iscrizione in detti registri, non compresa la miniatura degli stemmi	»	10

Per le iscrizioni di ufficio saranno, con apposito regolamento, stabiliti diritti speciali.

Tutte le domande che si presentano alla Consulta per concessioni conforme, rinnovazioni o riconoscimenti, dovranno essere accampagnate da un vaglia postale di L. 50 intestato al cassiere del Ministero dell'Interno, quale anticipazione di diritti da liquidarsi.

I comuni, le provincie ed altri enti morali uniranno alle loro domande un vaglia postale di L. 5.

D'Ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno: F. CRISPI.

Il N. **5130** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per la esecuzione della legge sul riordinamento della imposta fondiaria approvato col Nostro decreto del 2 agosto 1887, n. 4871;

Visto il Nostro decreto in data del 18 dicembre 1887,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze di concerto col Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, ed agli impiegati tecnici del Ministero della Guerra ammessi in qualità di distaccati nei lavori catastali, sarà pagato lo stipendio di cui sono attualmente provvisti coi fondi stanziati nel bilancio del Ministero delle Finanze per le spese del catasto.

Art. 2.

Ai detti ufficiali ed impiegati saranno corrisposte le indennità di viaggio e di soggiorno nella misura stabilita dai decreti Reali del 14 settembre 1862, n. 840, e 25 agosto 1863, n. 1446.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

E. BERTOLÈ-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli* : ZANARDELLI.

Il N. 5137 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (Serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il Regio decreto 25 novembre 1886, num. 4258 (Serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al magazzino da polveri esistenti nella piazza di Lecce, vengono determinate, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1887.

UMBERTO.

BERTOLE'-VIALE.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 32 della legge 14 aprile 1864, n. 1731;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro degli Esteri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo;

Articolo 1.

La Commissione incaricata per l'anno 1888 di avvisare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione è composta come segue:

Il comm. Massimiliano Martinelli, senatore e consigliere di Stato, presidente;

Il comm. Francesco Caligaris, consigliere della Corte dei conti, commissario;

Il cav. Carlo Pavone, consigliere della Corte di appello in Roma, commissario;

Il cav. Efisio Onnis, consigliere della Corte di appello in Roma, commissario.

Il comm. Giovanni Stringhini, direttore capo di Divisione nel Ministero delle Finanze, commissario.

Articolo 2.

Il cav. Carlo Gabbiani, segretario nel Ministero delle Finanze, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore

Con R. decreto del 25 dicembre 1887:

Clavarino marchese Filippo, capitano addetto comando corpo, collocato a disposizione del Ministero delle Finanze, conservando nel corpo la sua posizione di anzianità, e cessando di ricevere le competenze dall'amministrazione della guerra.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 29 dicembre 1887:

Ceriani cav. Antonio, capitano legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 25 dicembre 1887:

Laviny cav. Emilio, maggiore (personale delle fortezze) in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Rizzardi cav. Felice, maggiore distretto Lecco, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Tasso cav. Antonio, capitano id. Belluno, id. id.

Ribotti cav. Alessandro, id. aiutante maggiore in 1°, 80 fanteria, id. id.

Ravajoli Giuseppe, capitano 73 id., id. id.

Terzi Alessandro, id. 2 granatieri, id. id.

Cornaglia cav. Annibale, capitano aiutante di campo brigata Basilicata,

collocato a disposizione del Ministero delle Finanze, conservando nell'arma la sua posizione di anzianità e cessando di ricevere le competenze dall'amministrazione della guerra.
Pavese Cesare, id. istituto geografico militare, id. id.
Mathis Rodolfo, id. id., id id.
Barucco Alfredo, id. id., id. id.
Bertelli Giuseppe, id. 66 fanteria, id. id.
Sparano Nicola, sottotenente 71 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Pardini Luigi, id. 8 id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1887:

Rocca cav. Luigi, maggiore in aspettativa a Mondovì, richiamato in servizio al distretto Lecco (relatore).
Carenzi Giovanni, capitano 38 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Con R. decreto del 31 dicembre 1887:

Rosalba cav. Federico, tenente colonnello comandato istituto geografico militare, accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 dicembre 1887:

Meneguzzi Eugenio, furiere maggiore regg. Lucca, nominato sottotenente nell'arma stessa, e destinato maestro d'equitazione alla scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1887:

Cossi Gaetano, tenente artiglieria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Milano, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 29 dicembre 1887:

Motta cav. Luigi, capitano contabile distretto Siena, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 gennaio 1888 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 dicembre 1887:

Allisio cav. Giuseppe, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° gennaio 1888, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1887:

Pedrelli Cosimo, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a a riposo, per sua domanda, dal 16 gennaio 1888 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.
Lotti Baldassarre, id. id., id. id.
Ciocchetti Giuseppe, id. cavalleria id., id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 24 novembre 1887:

Bonazzi Armanno, sottotenente complemento fanteria, distretto Parma, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 22 dicembre 1887:

Bucci Vincenzo, sottotenente di complemento bersaglieri, distretto Barletta, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 25 dicembre 1887:

Tarugi Francesco, sottotenente di complemento fanteria, distretto Napoli, nato nel 1861, accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1887:

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente.

Quelli dell'arma di fanteria e di cavalleria saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza sottoindicati, ed assegnati ai reggimenti sottodescritti, presso i quali dovranno prestare 3 mesi di servizio, nei limiti di tempo di cui nell'*Atto* N. 275 del *Giornale Militare* corrente anno.

Arma di fanteria.

Prat Ferdinando, 22 fanteria, al distretto di Torino, 55 reggimento fanteria.
Peratoner Alberto, 46 id., id. Catania, 11 id.
De Lisi Enrico, 10 id., id. Palermo, 11 id.
Perollo Giacomo, 10 id., id. Palermo, 12 id.
Volemborg Maurizio, 4 id, id. Padova, 35 id.
Errante Francesco, 10 id., id. Palermo, 75 id.
Bagnara Armando, 81 id., id. Genova, 29 id.
Sprega Annibale, 26 id., id. Roma, 5 id.
Iona Giulio, distretto Venezia, id. Venezia, 75 id.
Serragli Pier Francesco, 94 fanteria, id Firenze, 37 id.
Vannicelli Romolo, 25 id, id. Roma, 15 id.
Zoppellari Ivone, 3 id, id. Napoli, 65 id.
Viettone Carlo, 19 id., id. Torino, 75 id.
Gagliardi Francesco, 19 id., id. Napoli, 65 id.
Turrisi-Colonna Benedetto, 10 id., id. Palermo, 55 id.
Romano Filiberto, 35 id., id. Padova, 36 id.
Rosselli Del Turco Luigi, 94 id., id. Firenze, 93 id.
Guerrieri Vincenzo. 10 id., id. Palermo, 12 id.
Serafini Antonio, 6 bersaglieri, id. Chieti, 1° bersaglieri.
Renzi Antonio, 10 fanteria, id. Palermo, 20 fanteria.
Guggino Luigi, 40 id., id. Girgenti, 37 id.
Darù Cesare, 94 id., id. Firenze, 30 id.
Piacentino Sebastiano, 3 id., id. Trapani, 31 id.
Castellani Giuseppe, 16 id., id. Perugia, 16 id.
Gasparri Benedetto, 10 id., id. Macerata, 66 id.
Armò Corradino, 10 id., id. Palermo, 31 id.
De Cesare Alberto, 2 bersaglieri, id. Torino, 2 bersaglieri.
Boffi Domenico, 91 fanteria, id. Frosinone, 3 fanteria.
Pampaloni Umberto, 6 bersaglieri, id. Firenze, 6 bersaglieri.
Mion Romeo, 51 fanteria, id. Padova, 36 fanteria.
Pellegrini Pietro, 92 id, id. Cosenza, 53 id.
Montani Lodovico, 80 id., id. Parma, 41 id.
Pera Celestino, 75 id., id. Torino, 56 id.
Zanella Tommasa, 23 id., id. Bergamo, 49 id.
Marchi Cesare, 6 bersaglieri, id. Firenze, 6 bersaglieri.
Ascoli Ugo, 5 id., id. Ancona, 10 id.
Leone Carlo, 10 fanteria, id. Palermo, 65 fanteria.
Alberti Benedetto, 81 id., id. Genova, 25 id.
Feliciangeli Alfredo, 7 bersaglieri, id. Macerata, 10 bersaglieri.
Serafini Umberto, 91 fanteria, id. Macerata, 14 fanteria.
Doni Luigi, 17 id., id. Ravenna, 5 id.
Giannettasio Giorgio, 4 bersaglieri, id. Castrovillari, 4 bersaglieri.
Di Salvo Basilio, 21 fanteria, id. Messina, 69 fanteria.
Pila Eugenio, 15 id., id. Spoleto, 81 id.
De Luca Sebastiano, 10 id., id. Palermo, 31 id.
Urso-Ortega Pietro, 10 id., id. Palermo, 65 id.
Quercia Raffaele, 91 id., id. Bari, 19 id.
Di Lorenzo Paolo, 66 id, id. Siracusa, 69 id.
Artese Nicolò, 10 id., id. Palermo, 4 id.
Landi Guido, 55 id., id. Bologna, 49 id.
Terriaca Michelangelo, 54 id., id. Campobasso, 53 id.
Bellincioni Affortunato, 6 bersaglieri, id. Firenze, 11 bersaglieri.
Lo Cascio Calogero, 40 fanteria, id. Girgenti, 41 fanteria.
Crovetto Ippolito, 79 id., id. Genova, 5 id.
Monti Carlo, 57 id, id. Ravenna, 49 id.
Paci Attilio, 6 bersaglieri, id. Firenze, 4 bersaglieri.
Ravot Emanuele, 26 fanteria, id. Cagliari, 48 fanteria.
Rossi Mario, 2 granatieri, id. Livorno, 20 id.
Gambaro Ernesto, 2 id., id. Livorno, 27 id.
Rasi Alberto, 35 fanteria, id. Padova, 68 id.
Bina Pietro, 74 id., id. Voghera, 56 id.
Incorpora Salvatore, 8 bersaglieri, id. Palermo, 5 bersaglieri.
Italia Enrico, 29 fanteria, id. Siracusa, 66 fanteria.
Gilardi-Magnan Pietro, 69 id., id. Vercelli, 60 id.
Gallina Agostino, 10 id., id. Palermo, 2 id.

Becchini Piero, 1 id., id. Siena, 4 id.
Fucà Agostino, 10 id., id. Palermo, 4 id.
Gibilaro Antonio, 12 bersaglieri, id. Girgenti, 5 bersaglieri.
Cervi Antonio, 10 id., id. Cremona, 4 id.
Bolaffi Mario, 6 id., id. Firenze, 9 id.
Astrandi Giulio, 2 granatieri, id. Firenze, 26 fanteria.
Carli Carlo, 81 fanteria, id. Genova, 26 id.
Tabernacolo Michele, 16 id., id. Bari, 19 id.
Ferro Giuseppe, 10 id, id. Palermo, 40 id.
Messina Francesco, 4 id., id. Trapani, 9 id.
Scolari Emanuele, 30 id., id. Siracusa, 70 id.
Colangeli Filippo, 26 id., id. Roma, 5 id.
Prisciantelli Leonardo, 90 id., id. Bari, 20 id.

Arma di cavalleria.

Barcella Carlo, regg. Milano, al distretto di Brescia, regg. Nizza.
Policretti Carlo, id. Lucca, id. Udine, id. Piacenza.
Ginori-Conti Pietro, id. Novara, id. Firenze, id. Genova.
Rossi Giuseppe, id. Aosta, id. Lodi, id. Piemonte Reale.
Vassallo Este, id. Firenze, id. Genova, id. Vittorio Emanuele.
Cavazza Ercole, id. Novara, id. Modena, id. Aosta.
Merlo Paolo, id. Aosta, id. Torino, id. Vittorio Emanuele.
Caccia-Dominioni Carlo, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Novara.
Robecchi Costantino, id. 9 artiglieria, id. Torino, id. Nizza.
Bordini Mario, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Montebello.
Pagnoncelli Antonio, id. Guide, id. Roma, id. Guide.
Coen Abramo Guido, id. Novara. id. Venezia, id. Piacenza.
Basile Ugo, id. Roma, id. Roma, id. Firenze.
Oliva Domenico Michelangelo, id. Firenze, id. Genova, id. Umberto I.
Feroci Pietro, id. Aosta, id. Livorno, id. Savoia.
Festa Giuliano, id. Aosta, id. Roma, id. Firenze.
Papi Giustino, id. Monferrato, id. Chieti, id. Umberto I.
Coen Vittorio, id. Lodi, id. Ancona, id. Savoia.
Monga Carlo, id. Catania, id. Verona, id. Vicenza.
Guidi Benedetto, id. Guide, id. Roma, id. Vicenza.
Michieli Vittorio, id. Novara, id. Venezia, id. Aosta.
Borgogna Alessandro, id. Genova, id. Vercelli, id. Novara.
Trivulzio Giorgio, id. Vittorio Emanuele, id. Milano, id. Nizza.
Bernaroli Luigi, regg. Genova, id. Siena id. Vicenza.
Tosi Fermo, id. Vittorio Emanuele, id. Milano id. Lucca.
Bandiera Saturno, id. Genova, id. Bologna id. Caserta.
Pedetti Pietro, id. Vittorio Emanuele, id. Milano id. Alessandria.
Franceschi-Parra Giuseppe, id. Aosta, id. Livorno id. Umberto I.
Curti Domenico, id. Novara, id. Vicenza id. Piacenza.
Ponzani Lodovico, id. Montebello, id. Torino id. Montebello.

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (articolo 1, lettera *b* della legge 29 giugno 1882, n. 830, ed assegnati al reggimento alpini per ognuno indicato presso il quale dovranno prestare tre mesi di servizio nei limiti di tempo, di cui nell'*Atto* n. 275 del *Giornale Militare* corrente anno:

Fusinaz Luigi, 11 fanteria, 4 alpini.
Bellia Pietro, 4 alpini, 5 id.
Martani Antonio, 38 fanteria, 5 id.
Omboni Provvido, 5 alpini, 6 id.

I seguenti volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza:

Imperiali Francesco, distretto Firenze, 3 genio (telegrafisti).
Catella Carlo, id. Massa, 4 id. (ferrovieri).
Frateschi Alessandro, id. Lucca, 3 id. (telegrafisti).

I seguenti sott'ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (articolo 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato:

Testi Luca, furiere maggiore distretto Ravenna, distretto di residenza Como, 38 reggimento fanteria.
Sabbatino Giuseppe, furiere id. Avellino, id. Lecce, 2 id.
Mascolo Francesco, id. id. Napoli, id. Roma, 32 id.
Dario Antonio, id. 2 regg. genio, id. Casale, regg. cavall. Vicenza.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto 22 dicembre 1887.

Falzone Pietro, tenente milizia mobile, arma di artiglieria, distretto Mantova, trasferto col grado di capitano nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, 30ª compagnia, Mantova.

Vescovo Vittorio, id. id. id. (treno), distretto Foggia, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto 25 dicembre 1887.

Sandri Achille, tenente complemento alla milizia mobile, arma di artiglieria, distretto Bologna, chiamato in servizio effettivo dal 25 dicembre 1887, con lo stipendio ed indennità stabiliti per gli ufficiali di pari grado ed arma dell'esercito permanente e destinato alla compagnia del 17 artiglieria in Africa.

Con R. decreto del 29 dicembre 18 :

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (articolo 1, lettera c_1 legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati effettivi al distretto di residenza, od al battaglione di milizia mobile per ciascuno indicato, pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato:

Casalino Giuseppe, furiere maggiore, distretto Pavia, distretto di residenza Sassari, 1° batt. bersag. (Cagliari).
Pompucci Virgilio, id. id. Arezzo, id. Arezzo, 58 id. fanteria (Caserta).
Platea Antonio, id. 6 alpini, domiciliato a Firenze, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnato al 3 reggimento alpini (83 compagnia), rimanendo in congedo illimitato.
Massaro Giuseppe, già sottufficiale del genio con più di 8 anni di servizio, domiciliato isola Maddalena, nominato sottotenente di complemento milizia mobile (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), distretto Sassari, ed assegnato al 3 genio alla sede del quale si presenterà nelle ore antimeridiane del 1° febbraio 1888 per prestarvi il servizio prescritto.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 31 dicembre 1887:

Rosalba cav. Federico, tenente colonnello dimissionario dell'esercito permanente, inscritto, per sua domanda, col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva (corpo di stato maggiore).

MILIZIA TERRITORIALE.

Con RR. decreti del 22 dicembre 1887:

Galletti di Cadilhac cav. Arturo, già capitano di complemento alla milizia mobile, domiciliato a Torre S. Patrizio (Ascoli Piceno), nominato maggiore di milizia territoriale, arma d'artiglieria, brigata Chieti).
Mazzucchelli Pietro, capitano medico di milizia territoriale, 16 battaglione Novara, cessa, per ragione di età, di far parte della milizia stessa, conservando l'onore dell'uniforme.
Grasso Cleto, capitano fanteria id. 23 battaglione Casale, tolto dai ruoli degli ufficiali di milizia territoriale, in applicazione dell'articolo 15, R. decreto 7 agosto 1874.
Succi Antonio, tenente id. id. 94 battaglione Padova, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI

Con RR. decreti del 25 dicembre 1887:

De Berardinis Giovanni, ingegnere geografo di 2ª classe dell'istituto geografico militare, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio, per sua domanda, dal 1° gennaio 1888.

I seguenti impiegati civili nel personale dell'istituto geografico militare sono collocati a disposizione del Ministero delle finanze, conservando nel ruolo dell'istituto la loro posizione di anzianità e cessando di ricevere le competenze dall'amministrazione della guerra dal 1° gennaio 1888:

De Berardinis Giovanni, ingegnere geografo di 2ª classe.
Ginevri Arnaldo, id. id.
Satta Giovanni, topografo di 1ª classe.
Gra Luigi, id. id.
Napolitano Camillo, id. 2ª classe.
Amadei Pompeo, id. id.

Con RR. decreti del 31 dicembre 1887:

D'Atri cav. Nicola, ingegnere geografo principale di 1ª classe nello istituto geografico militare, accettata la volontaria dimissione dal servizio.
Garbolino cav. Francesco, id. 2ª classe id., id. id.

Con R. decreto del 29 dicembre 1887:

Cascione Nicola, ragioniere d'artiglieria 1ª classe direzione artiglieria Verona, collocato a riposo, per sua domanda.

Con R. decreto del 31 dicembre 1887:

Pallia Giovanni, ragioniere geometra principale 1ª classe direzione genio Milano, dimissionato, per sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 18 luglio 1887:

Savignone cav. Alessandro, ragioniere geometra capo di 2ª classe direzione genio Genova, ammesso al godimento del 2° aumento sessennale di stipendio in lire 100 annue dal 1° agosto 1887.
Bobbio cav. Giovanni, ragioniere geometra principale di 1ª classe direzione straordinaria genio arcipelago Maddalena, id. id. in lire 150 id.

PRESIDII D'AFRICA.

Notificazione.

Pecori Giraldi conte Alessandro, capitano 3 genio, partito per i presidii d'Africa, il giorno 21 dicembre 1887.
De Gennaro Francesco, tenente 3 id., id. id.
Mariotti Ruggero, id. 12 artiglieria, id. id.
Bessoni Ettore, id. 54 fanteria, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 1° dicembre 1887:

Cheluzzi cav. Francesco, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Firenze, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1888; e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di segretario di procura generale di corte di cassazione.
Fragomeni Giuseppe, vicecancelliere già della pretura di Ardore, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1887, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Melito Porto Salvo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera A, della legge 14 aprile 1864, numero 1731, con decorrenza dal 1° dicembre 1887.
Gabrielli cav. Angelo, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Cagliari, è tramutato alla procura generale presso la corte d'appello di Milano, a sua domanda.
Lipari Carlo Maria, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi, è nominato segretario della procura generale presso la corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 3500.
Ribecai Rodolfo, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Firenze, è nominato reggente il posto di segretario della stessa procura generale in Firenze, coll'annuo stipendio di lire 3000.
Del Mese Salvatore, già cancelliere del tribunale civile e correzionale di Lanciano, ora a riposo, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1887 e nominato cancelliere del tribunale civile e correzionale di Melfi, coll'annuo stipendio di lire 3000.
Ferraro Carlo Luigi, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Rieti, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1887, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Rieti, a datare dal 1° dicembre 1887.
Monti Giuseppe, cancelliere della pretura di Melegnano, è tramutato alla pretura di Arcisate, a sua domanda.
Bignami Graziano, cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, è tramutato alla pretura di Melegnano, a sua domanda.
Paini Antonio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Angelo Lodigiano, coll'attuale stipendio di lire 2000.
Girola Gilio Ambrogio, vicecancelliere della pretura del 4° mandamento di Milano, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Busto Arsizio, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Di Miceli Girolamo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Trapani, è nominato cancelliere della pretura di Pantelleria, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 1° dicembre 1887:

Spinelli Aurelio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è nominato sostituto segretario della stessa procura generale in Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Papaianni Angelo, vicecancelliere della pretura di Marsala, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Trapani, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Minichelli Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Palermo, è nominato vicecancelliere della pretura di Marsala, coll'annuo stipendio di lire 1300.
Correnti Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Patti, è nominato, a sua domanda, vicecancelliere della pretura Gesso in Messina, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Manera Gregorio, vicecancelliere della pretura di Piana dei Greci, è tramutato alla pretura di San Stefano di Camastra, a sua domanda.
Mantica Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Messina, è nominato vicecancelliere della pretura di Francavilla di Sicilia, coll'annuo stipendio di lire 1300.
Di Martini Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Regalbuto, è esonerato dalla carica durante il servizio militare, con decorrenza dal 1° dicembre 1887.
Lombardo Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Caltagirone, è tramutato alla pretura di Regalbuto, a sua domanda.
Santangelo Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vicecancelliere della pretura di Caltagirone, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 3 dicembre 1887:

Brasile Federico, cancelliere della pretura di Gissi è sospeso dall'ufficio per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere trascurato l'adempimento dei suoi doveri, specie nella tenuta dei registri pei depositi giudiziarii, per le spese d'ufficio e pei corpi di reato.
Del Foco Pasquale, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Cassino, è nominato vicecancelliere dello stesso tribunale di Cassino, coll'annuo stipendio di lire 1600.
Fiori Tito, cancelliere della pretura di Orsogna, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di varie irregolarità commesse quando esercitava le funzioni di cancelliere della pretura di San Buono, particolarmente nella formazione dei verbali di udienza.
D'Eletto Falco, vicecancelliere della pretura di San Buono, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione

dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di varie irregolarità commesse nell'esercizio delle sue funzioni e particolarmente per avere omessa la formazione di parecchi verbali di udienza.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1887:

Brasile Federico, cancelliere della pretura di Gissi, è tramutato alla pretura di Torricella Peligna.

Iodice Leopoldo, cancelliere della pretura di Torricella Peligna, è tramutato alla pretura di Gissi.

Marcianu Pancrazio, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Gerace, è nominato, a sua domanda, cancelliere della pretura di Scilla, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Corea Nicolò, vicecancelliere della pretura di Taverna, è nominato Cancelliere della pretura di Cittanuova, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Lojeri Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Catanzaro, è nominato cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Fittante Salvatore, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Monteleone di Calabria, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 4 dicembre 1887:

Marini Saverio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Castrovillari, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Tallarico Gerardo, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Nicastro, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 1300

Luzzi Domenico, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Gerace, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Catanzaro, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Corabi Tommaso, vicecancelliere della pretura di Santa Severina, è tramutato alla pretura di Cropani, a sua domanda.

Adamo Giovanni, vicecancelliere della pretura di Siderno, è tramutato alla pretura di Melito Porto Salvo, a sua domanda.

Raffaele Arcangelo, vicecancelliere della pretura di Bagnara Calabra, è tramutato alla pretura di Siderno, a sua domanda.

Spasari Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere della pretura di Bagnara Calabra, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Astorino Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Foti Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere della pretura di Taverna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Perretti Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Castrovillari, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sinopoli Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto dalla Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere della pretura di Santa Severina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Ruffo Arcangelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Nicastro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 6 dicembre 1887:

Comegna Giuseppe, vicecancelliere della pretura Sezione Stella in Napoli, è tramutato alla pretura di Palma Campania, a sua domanda.

Giaccari Enrico, vicecancelliere della pretura di Casoria, è tramutato alla pretura Sezione Stella in Napoli, a sua domanda.

Bova Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Palma Campania, è tramutato alla pretura di Casoria, a sua domanda.

Vio Giorgio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Treviso, è nominato vicecancelliere della pretura del 2° mandamento di Treviso, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Businelli Antonio, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Forlì, è richiamato a sua domanda, al precedente posto di vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Ferrara, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Trincheri Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Forlì, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Ferrara, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Stagni Francesco, vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Ferrara, è nominato, a sua domanda, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Forlì, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Carnevale Endimiro, vicecancelliere già della pretura di Cervinara, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1887, pel quale si è lasciato vacante il posto alla pretura di Trivigno, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per un altro mese a decorrere dal 1° dicembre 1887, colla continuazione dell'attuale assegno.

Giacomini Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ferrara, è nominato vicecancelliere della pretura di Medicina, coll'attuale stipendio di lire 1300, e temporaneamente applicato alla segreteria della detta procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.

Caleffi Guido, vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Cesena, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ferrara, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Consili Ettore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Bologna, è nominato vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Cesena, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 9 dicembre 1887:

Poggi Pietro, cancelliere della pretura di Pieve del Cairo, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo del servizio, in punizione di varie mancanze commesse nell'adempimento dei suoi doveri.

Cecconi Alfredo, vicecancelliere della pretura del 3° mandamento di Pistoia, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo del servizio, in punizione di essersi rifiutato a prestare l'opera sua in alcuni atti d'ufficio a pretesto dell'ora tarda, rispondendo alle osservazioni del pretore con parole sconvenienti.

Verganti Federico, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Ravenna, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 16 dicembre 1887, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1887:

Cecconi Alfredo, vicecancelliere della pretura del 3° mandamento di Pistoia, è tramutato alla pretura di San Casciano in val di Pesa.

Novelli Domenico, vicecancelliere della pretura di San Casciano in Val di Pesa, è tramutato alla pretura del 3° mandamento di Pistoia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	28150 / 374660	Cappellania laicale, ossia legato pio di Messe fondato in Messina dal fu Pietro Bruno, Seniore, rappresentata dal Cappellano celebratario del tempo (Con annotazione) . . . . *Lire*	50 »	Palermo
»	12863 / 359373	Beneficio del fu D. Pietro Marino, rappresentato dal Beneficiale Padre Don Ferdinando Papardo in Messina (Inalienabile). . . »	275 »	»
»	17629 / 364139	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	39071 / 385581	Pio lascito di Messe fondato in Messina dalla signora Maria Francesca di Gregorio Stagno, rappresentato dal Beneficiale del tempo. . . . . »	120 »	»
	13024 / 359534	Legato Pio di Messe fondato dal fu Presidente D. Francesco Gemelli, rappresentato dal celebratario del tempo in Messina (Inalienabile). . . . . »	265 »	»
»	21934 / 368444	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	12852 / 359362	Pio legato di Messe fondato dal Presidente Gemelli in Messina, rappresentato dal *Fidecommessario pro-tempore*, Sindaco di detta città (Inalienabile). . . . . »	150 »	»
»	28563 / 375073	Legato di Messe fondato dal Presidente Gemelli in Messina, rappresentato dal Fidecommessario *pro-tempore*, Sindaco di detta città (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	106789 / 289729	Legato pio di Messe disposto dal fu Giuseppe Lo Presti con suo testamento delli 11 novembre 1830, e per esso al Beneficiale celebrante *pro-tempore*, come parte dello affranco di annua prestazione di lire 25.50 per detto legato dovuto ad esso Beneficiale dal signor Placido Prestandrea fu Pietro Paolo, ed infissa su di un suo fondo nel territorio del Villaggio Tremestieri nella Provincia di Messina, contrada Bonifazio e Siena, giusta l'istrumento di affranco degli 11 agosto 1864 per Notar Salvatore Conti di Messina . . . . »	25 »	Napoli
»	25156 / 371666	Cappellania Laicale disposta dal fu Benedetto Camarda in Messina, rappresentata dal Beneficiale del tempo (Inalienabile) . . . »	60 »	Palermo
»	13011 / 359521	Legato pio di Messe disposto dal fu Giuseppe Bruno di Antonio in Messina, rappresentato dal Beneficiale celebratario del tempo (Inalienabile) . . . . »	160 »	»
»	7069 / 77839 Assegno provv.	Detto (Inalienabile) . . . . »	1 50	»
»	47429 / 393939	Legato Pio di Messe fondato dalle sorelle Consiglio nell'Altare Maggiore della Madrice Chiesa di Barcellona, rappresentato dall'Arciprete del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	65 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	12947 / 359457	Beneficio e Legato Pio di Messe fondato dal fu Parroco Carmine Garufi, rappresentato dall'attuale beneficiale Domenico Camarda fu Antonio, e da chi *pro-tempore* sarà in Messina (Inalienabile) . . . . Lire	150 »	Palermo
»	20717 / 367227	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	547654	Pio Legato di Messe disposto dal fu Sacerdote Alfonso Patti in Contesse, Villaggio di Messina (Con avvertenza di affrancazione) »	190 »	Firenze
»	32824 / 379334	Beneficio del Legato pio fondato così detto dagli Stagni in Messina, rappresentato dal Beneficiale del tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	45 »	Palermo
»	50799 / 233739	Pierri Luigi fu Gabriele domiciliato in Napoli . . . . »	90 »	Napoli
»	51355 / 234295	etto . . . . »	910 »	»
»	10109 / 356619	Legato di Messe disposto dal fu D. Gioachino Armenio in Melazzo, rappresentato dal legatario del tempo (Inalienabile). . . . »	110 »	Palermo
»	14653 / 361163	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	21475 / 3o7985	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	39947 / 222887	Filomarino Teresa fu Ascanio, domiciliata in Napoli . . . . »	850 »	Napoli
»	573047	Terminiello Giuseppe fu Salvatore, domiciliato in Napoli, minore sotto la tutela del di lui Avo materno Giuseppe Liguori. . »	20 »	Firenze
»	98415 Assegno provv.	Cappellania Gengarelli (Con annotazione). . . . »	2 73	»
»	636413	Commissaria Chinotti in Gandino (Bergamo) . . . . »	1,350 »	»
»	725767	Detta . . . . »	350 »	Roma
Prestito Lomb-Veneto 14 maggio 1859	38 Serie 8ª	Ospedale Civile di Noale . . . . »	2 46	Milano
Consolidato 5 per 0[0	57244 / 452544 Solo certificato di proprietà	Campantico Ettore, Teresa ed Adele fratello e sorelle del vivente Gaetano, minori sotto l'amministrazione legale di detto loro padre, domiciliati in Genova, nonchè dei figli nascituri da Campantico Gaetano suddetto (Annotata d'usufrutto a favore del prenominato Campantico Gaetano, sua vita naturale durante) »	460 »	Torino
»	580267	Beneficio Parrocchiale di Arsiero (Vicenza) . . . . »	25 »	Firenze
»	837114	Beneficio Parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Arsiero (Vicenza) »	25 »	Roma
»	572219	Confraternita o Compagnia del SS° Sagramento e Misericordia in Castiglione di Pepoli (Bologna) . . . . »	265 »	Firenze
»	70937	Opera pia di S. Giacomo in Pistoia (Con annotazione) . . . . »	70 »	»
»	14502 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	3 42	»
»	98752	Gemelli Carolina di Gaspare, moglie del Cav.re Luigi Adami, domiciliata in Torino (Con annotazione) . . . . »	500 »	»
»	853642	Merlo Marietta Carolina di Francesco, nubile, domiciliata in Torino »	1,200 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	624410	Cuccia Niccolò del vivente Francesco Paolo, domiciliato in Mezzoiuso (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	20 »	Firenze
»	98922 Assegno provv.	Prebenda beneficiale della SS^a^ Annunziata nella Cattedrale di Viterbo (Roma) . . . . »	0 44	»
»	713176	Ramorino Gaetano fu Luigi, domiciliato in Torino . . . . . »	500 »	Roma
»	769901	Detto . . . . »	500 »	»
»	797436	Ramorino Comm. Gaetano fu Luigi, il resto come sopra . . . »	1,000 »	»
»	97178 / 280118	Napolitani Vincenza fu Domenico, domiciliata in Napoli . . . »	15 »	Napoli
»	63175 / 179775	Pia Causa Legnani eretta nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio in Milano, amministrata dal Parroco *pro-tempore* della stessa (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	170 »	Milano
»	550081	Druetta Filippo di Zenone, minore sotto l'amministrazione di detto suo genitore, domiciliato in Vigone (Con avvertenza) . . . »	10 »	Firenze
»	807696	Ospedale di Scapoli (Campobasso) . . . . »	50 »	Roma
»	558909	Alberti Benedetto di Domenico, domiciliato in Messina (Annotata d'ipoteca). . . . . »	215 »	Firenze
»	765775	Comune di Cornalba (Bergamo) . . . . »	90 »	Roma
»	609638	Comune di Frerola, Provincia di Bergamo . . . . »	100 »	Firenze
»	31857 / 378367	Moscuzza Robba Giuseppa fu Carmelo, nubile, domiciliata in Siracusa . . . . »	240 »	Palermo
»	8373 Assegno provv.	Beneficio Ferrari nella Cattedrale di Frascati (Con annotazione). »	0 72	Firenze
»	670733	Congregazione e Chiesa di M.^a^ S.^ma^ del lume al Cassari in Palermo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	5 »	»
»	135674 / 318614	Mele Silvio fu Andrea, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . »	125 »	Napoli
»	156245 / 339185	Detto, domiciliato in Benevento (Con annotazione) . . . . . »	65 »	»
»	9463 / 355973	Celebrazione di Messa quotidiana perpetua fondata dal fu D. Carmelo Gulotti e Crisà nell'Altare del SS° Sacramento del Comune di Ucria, rappresentata dalla Commissione amministrativa di detto Comune per soddisfare i celebratari (Inalienabile) . . »	305 »	Palermo
»	5292 / 76062 Assegno provv.	Detta (Inalienabile) . . . . »	1 »	»
»	663251	Maiorino Eduardo di Paolo, domiciliato a Foggia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	35 »	Firenze
»	810152	Congregazione di Carità di Villa d'Almè (Bergamo) (Con avvertenza). . . . . »	165 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	815054	Formisano Vincenzo, Michele, Emilia e Maria fu Michele, minori sotto la tutela di Scorza Vincenzo, domiciliati in Napoli, (Con avvertenza). . . . . Lire	190 »	Roma
»	815055 Solo certificato di proprietà	Detti (Annotata d'usufrutto vitalizio a favore di Scorza Teresa di Vincenzo, moglie in seconde nozze di Canonico Felice, domiciliata in Napoli) . . . . »	45 »	»
»	25327/68747 Assegno provv.	Versace Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Bagnara (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1 25	Napoli
»	12595	Chiesa di Crespole, Circondario di Pistoia (Con avvertenza di affrancazione). »	35 »	Firenze
»	604948	Branca Roberto fu Mariano, interdetto, sotto la tutela di Branca Gennaro, domiciliato in Napoli (Con avvertenza). . . . . »	5 »	»
Consolidato 3 per 0|0	28788	Beneficio Parrocchiale di Campeglio, frazione di Faedis (Udine). »	3 »	»
Consolidato 5 per 0|0	40546	Prebenda Parrocchiale di Campeglio in Faedis (Udine). . . . »	5 »	»
»	104326/287266 Solo certificato di proprietà	Diodati Antonio fu Francesco, domiciliato in Napoli (Annotata d'usufrutto e come patrimonio sacro a favore di Diodati Bernardo fu Francesco, vita sua durante). . . . . »	215 »	Napoli
»	11848/194788	Cappellania Laicale fondata da Mariano Buonomo, e per essa al Cappellano *pro tempore* (Con annotazione) . . . . »	210 »	»
»	20918/137518	Legati Pii Valli Fridi e Canavisi, amministrati dalla Deputazione del Luogo Pio Elemosiniere in Torno, Provincia di Como . . . »	135 »	Milano
»	1807 Assegno provv.	Canonicato nel Capitolo Cattedrale di Todi (Perugia). . . . . »	2 05	Firenze
»	713379	Celli Luigi del vivente Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Roma (Con avvertenza) . . . . . . »	50 »	Roma
Consolidato 3 per 0|0	465/26915	Opera Pia Maffei istituita nella Chiesa parrocchiale di S. Vito sui Colli della città di Torino dal fu Sacerdote D.ⁿ Giuseppe Antonio Maffei Parroco della Chiesa parrocchiale suddetta con suo testamento in forma mistica, presentato al Notaio Ferrero il 6 novembre 1815, ed aperto con altro atto al medesimo rogito li 14 aprile 1817, di cui in ordinanza del Tribunale di Torino in data 12 aprile 1858 (Con avvertenza) . . . . »	360 »	Torino
»	466/26916	Detta (Con avvertenza) . . . . »	225 »	»
Consolidato 5 per 0|0	560579	Spinso Rosa di Girolamo, moglie di Cavo Girolamo, domiciliata in Novi Ligure (Alessandria) . . . . »	10 »	Firenze
Consolidato 3 per 0|0	35512	Beneficio Parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in Marmorco, comune di Casanova Lerone (Genova) . . . . »	3 »	Roma
Prestito Pontificio 1860-64	779	S. Monte di Pietà di Urbania. . . . . »	25 »	»
Consolidato 5 per 0|0	5932	Semplice Benefizio ecclesiastico sotto il titolo di San Michele Arcangelo in Foglia, esistente entro i limiti della Parrocchia di Santa Maria di Montecchio, Diocesi di Pesaro, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza) . . . . »	30 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	580349	Antonini-Castiglioni M.se Francesco fu Serafino, domiciliato in Aquila (Con annotazione) . . . . »	75 »	Firenze
Prestito Pontificio 1860-64	339	Cappellania di S. Francesco in Peticchio, Diocesi di Sinigallia . »	45 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	601900	Muraldo Luigia di Giovanni Battista, minore, rappresentata dal padre, domiciliata in Triora (Porto Maurizio) . . . . *Lire* *NB.* — Si è chiesta la rettifica del cognome della titolare della sopraindicata rendita, dichiarandosi che la medesima fu erroneamente inscritta a Muraldo Luigia di Giovanni Battista, mentre doveva essere intestata a favore di Moraldo Luigia di Giovanni Battista. Ai termini e per gli effetti dell'art. 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che non intervenendo opposizioni entro un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, il nuovo Certificato sarà rilasciato debitamente rettificato a favore di Moraldo Luigia di Giovanni Battista.	50 »	Firenze
»	792447	Opera Parrocchiale di Carzeto frazione del Comune di Soragna (Parma) . . . . »	1,265 »	Roma
Prestito Pontificio 1860-64	76	Confraternita della Spirito Santo in Supino (Frosinone) . . . »	10 »	»
Consolidato 5 per 0[0	65951 / 182551	Prebenda Coadjutorale di San Michele in Trecate, Provincia di Novara, amministrata dall'investito per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	145 »	Milano
»	31187 / 426487	Prebenda Coadjutorale suddetta (libera) . . . . »	5 »	Torino
»	35898 / 431198	Coadjutoria Titolare di S. Michele, eretta nella Chiesa Parrocchiale di Trecate, amministrata dal Coadjutore *pro-tempore* . . . »	10 »	»
»	96428 / 491728	Prebenda Coadjutorale del Borgo di Trecate (Novara) sotto il titolo di S. Michele (Con avvertenza di parziale affrancazione) . . »	10 »	»
»	103443 / 498743	Beneficio Coadjutorale eretto sotto il titolo di S. Michele in Trecate (Novara) . . . . »	40 »	»
»	113791 / 509091	Coadiutoria di S. Michele in Trecate (Novara). . . . . . . »	10 »	»
»	96429 / 491729	Prebenda Coadjutorale del Borgo di Trecate (Novara) sotto il titolo di S. Michele (Con avvertenza di parziale affrancazione) »	25 »	»
»	119113 / 514413	Coadjutoria di S. Michele in Trecate (Novara). . . . . . . »	5 »	»
»	136474 / 531774	Talentino Camilla nata Ghersi, fu Avv.° Angelo, domiciliata in Castellamonte (Ivrea) (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»

Roma, 20 ottobre 1887.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 3a Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 632234 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 190, al nome di Della Valle Luigi, Errico, Anna, Giulia ed Eugenia del vivente Giuseppe, fu Giuseppe Leonardo, il primo maggiorenne e gli altri minori sotto la patria potestà del loro genitore e figli nascituri dal medesimo.

N. 652799, di L. 105, a favore di Della Valle Luigi, Enrico, Anna, Giulia ed Eugenia di Giuseppe e prole nascitura da quest'ultimo, i quattro ultimi minori.

N. 655894, di L. 50, a favore come il precedente.

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Valle Luigi, Enrico, Anna, Giulia ed Eugenia, di Carlo Giuseppe, fu Giuseppe Leonardo, il primo maggiorenne e gli altri minori e figli nascituri da detto Carlo Giuseppe, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè n. 690439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 325, al nome di Vassallo Dellavalle Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia di Giuseppe, i tre ultimi minori sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura dal medesimo; n. 696106 di L. 150 a favore di Dellavalle Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia, di Giuseppe, le tre ultime minori ecc. come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Valle Vassallo Luigi Anna Giulia ed Eugenia di Carlo Giuseppe, le tre ultime minori ecc. come sopra, veri proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 710446 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di *Dellavalle*, Luigi, *Annetta*, Eugenia e Giulia di *Giuseppe* e prole nascitura di quest'ultimo, minori le due ultime sotto la patria potestà di detto loro genitore, n. 717166 di L. 185 a favore di *Vassallo Dellavalle* Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia di *Giuseppe*, ecc. come sopra sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Della Valle Vassallo* Luigi, Anna, Eugenia e Giulia, di Carlo *Giuseppe*, e prole nascitura da quest'ultimo, minori le due ultime ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0 cioè:

N. 412722 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 17422 della soppressa Direzione di Torino) per lire 525, al nome di Della Valle, la prole nata e nascitura dal Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Leonardo.

N. 57086-452386 di lire 5 a favore di Della Valle la prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo.

N. 17423-412723 di lire 145 a favore della prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Leonardo.

N. 111728-507028 di lire 125 a favore della prole nata e nascitura dal Vassallo Giuseppe Della Valle.

N. 129421-524721 di lire 200 a favore della prole nata e nascitura dal Vassallo Giuseppe Della Valle fu Giuseppe Leonardo.

N. . . . 561490 di lire 225 a favore come il precedente.

N. 128167-523467 di lire 100 a favore della prole nata e nascitura da Vassallo Giuseppe Della Valle fu Vassallo Giuseppe Leonardo.

N. 130511-525811 di lire 75 a favore come il precedente.

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a favore della prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè: n. 524996 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 129696 della soppressa Direzione di Torino) per lire 120, al nome di Della Valle Vassallo Giuseppe fu Leonardo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè n. 96279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15 al nome di Sorrentino Luigi fu Giuseppe, Sorrentino Anna fu Giuseppe moglie di Domenico Corcione, maggiori, Sorrentino *Raffaela* ed Elisabetta del fu Gaetano, minori sotto l'amministraziane della loro madre Teresa Russo, eredi indivisi domiciliati in Napoli, con annotazione, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sorrentino Luigi fu Giuseppe, Sorrentino Anna fu Giuseppe moglie di Domenico Corcione maggiori, Sorrentino *Raffaele* ed Elisabetta del fu Gaetano minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 680691 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 360 al nome di Cappa *Teresa* fu Cav. Avv. Paolo, moglie di Giuseppe *Ruttino*, domiciliata a Savona (Genova) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cappa *Maria Teresa* fu Cav. Avv. Paolo, moglie di Giuseppe *Buttini*, domiciliata a Savona (Genova).

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 decembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Avviso (*2ª pubblicazione*).

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato n. 386 emesso a favore della signora Mylius Nancy Augustina Emma, nata Pellegrini del vivente Enrico, domiciliata in Torino, pel deposito delle seguenti obbligazioni del Prestito 26 giugno 1851:

Serie	N.		della rendita di L.
Serie *C*	N.	5527	della rendita di L. 125
»	»	6897	» » 125
»	»	9036	» » 125
Serie *D*	»	14459	» » 50
»	»	16452	» » 50
»	»	19258	» » 50
»	»	21768	» » 50
»	»	21769	» » 50
»	»	21770	» » 50
»	»	21780	» » 50
»	»	21783	» » 50
»	»	21800	» » 50
»	»	21801	» » 50
»	»	28712	» » 50
»	»	29012	» » 50
»	»	29259	» » 50
»	»	37452	» » 50

dietro al quale è stato incollato un foglio di carta, dimodochè non si può leggere quello che a tergo del certificato stesso vi potesse essere scritto.

Si diffida dunque chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, si restituiranno a chi di ragione le dette obbligazioni, senza riguardo agli atti di cessione che potessero trovarsi scritti a tergo del certificato.

Roma, 21 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

Il 1° corrente, in Moltrasio, provincia di Como ed in Villanova Mondovì, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 gennaio 1888.

Il 1° corrente in S. Cipriano Picentino, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 3 gennaio 1888.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 4. — I capi abissini disertati da Ras Alula sono due. Gabrudam aveva seco soltanto venti uomini

Il Comando generale ha stabilito le posizioni che prenderebbero le navi da guerra nel porto di Massaua e nella baia di Archico nel caso in cui si presentasse l'opportunità di usufruire anche la flotta alla difesa terrestre.

Mohammed Aman ha ingrossato la banda di Debeb, arruolando cento abissini fuorusciti, adatti alla guerra.

Non vi ha alcun mutamento nelle condizioni dell'Abissinia.

Un sambuk, giunto da Abuhud, portò la notizia che il territorio degli Habab è affatto tranquillo.

MADRID, 4. — I ministri della giustizia e delle finanze conferirono col Ministro di Stato Moret y Prendergast intorno alla mediazione nella vertenza italo-colombiana. È imminente la pubblicazione del lodo, di cui contrariamente alle voci corse, si ignorano ancora le conclusioni.

SAN REMO, 4. — Oggi il principe ereditario di Germania è uscito in carrozza con la principessa verso Taggia, facendo una passeggiata di un'ora.

GABON, 8. — Il R. avviso *Staffetta* è qui giunto oggi, dopo avere approdato a Monrovia, Fernando Po e Cameroon. Posdomani proseguirà il suo viaggio.

A bordo tutti bene.

LISBONA, 3. — È partito per Genova il piroscafo *Nord America*, della linea *La Veloce*.

LONDRA, 4. — L'ammiragliato smentisce la notizia da Madrid che l'*Hercules* abbia urtato contro uno scoglio nelle acque spagnuole. L'*Hercules* è attualmente a Portland.

LONDRA, 4. — Il duca di Norfolk, reduce da Roma, è partito per Osborne, latore di una lettera del Papa alla Regina. In questa lettera, Leone XIII ringrazia la Regina per le congratulazioni indirizzategli in occasione del suo giubileo.

MADRID, 4. — I giornali di Malaga dicono che è stato ordinato ad una nave da guerra di recarsi a Ceuta, causa la crescente agitazione dei Kabili.

LONDRA, 4. — Un dispaccio da Vienna allo *Standard* constata che la calma è succeduta al panico di avant'ieri. Fa osservare che i ministri di Austria-Ungheria devono occuparsi di contrarre dei prestiti; perciò si crede che si avrà ora un periodo pacifico di circa un mese.

Lo stesso *Standard* insiste pel ritiro immediato delle truppe francesi che occupano le Nuove Ebridi e dice che le inquietitudini sorte in Australia lo esigono.

MILANO, 4. — I principi di Grecia sono partiti stamane alle 9 40 per la linea del Gottardo.

NEW-YORK, 4. — Tutti i minatori della Compagnia Philadelphia-and-Reading-Railway, in numero di 30,000, si sono messi in isciopero.

BUDAPEST, 4. — Il presidente della Camera dei Magnati, Sennyey, è morto.

LAS PALMAS, 3. — È arrivato e proseguì per Genova il piroscafo *Duchessa di Genova*, della linea *La Veloce*.

CALLAO, 3. — Il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, è giunto oggi da Genova e Buenos-Ayres.

MADRID, 4. — La tassa dell' 1 0/0 di cui il ministro delle finanze deve domandare l'applicazione agli interessi del Debito pubblico spagnuolo, non comprenderà però il debito esterno.

BOMBAY, 4. — L'emiro dell'Afganistan domandò al vicerè delle Indie di mandargli ufficiali europei per istruire l'esercito afgano.

PARIGI, 4. — Si assicura che il contrammiraglio Gervais abbia accettato il portafoglio della marina.

SAN VINCENZO, 4. — Il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, è giunto ieri, di ritorno dal Plata e dal Callao.

PARIGI, 4. — Il *Temps* dice che, dietro ordine del sultano, il Consiglio dei ministri di Turchia si è adunato, domenica scorsa, per esaminare la Convenzione anglo-francese relativa al Canale di Suez, ed ha deciso di presentare osservazioni sopra due articoli ai governi interessati.

BARCELLONA, 4. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova proseguì iersera per il Plata.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 4 gennaio 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 95	96 15	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	98 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	466 »
Detta Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	469
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	606 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	150	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	100	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2220 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	»	500	150	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	150	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	100	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	100	»	»	»
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	1015 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	550
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	1880
Dette Società detta (Certificati provvisori)	»	500	500	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	489 »
Dette Società Immobiliare	»	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	264 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	240 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	75	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	304 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Detto Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	100 87 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 50
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. Persichetti.

Prezzi in liquidazione.

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 96 35, 96 30 fine corr.

Az. Banca Romana 1162, 1161, 1160 fine corr.

Az. Banca Generale 673, 650 fine corr.

Az. Banca di Roma 835, fine corr.

Az. Banca Industriale e Commerciale 676 fine corr.

Az. Soc. Acqua Marcia 2173, 2170, 2168, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 1275, 1268, fine corr.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della Gazzetta Ufficiale.